

## Venerdì 28 la giornata mondiale del gioco: l'adesione del comune con un flash mob a Piazza Unione Europea

Le città dove si svolgeranno i flash mob alle ore 17 di venerdì 28 sono Bergamo, Firenze, Genova, Lecce, Messina, Moncalieri, Napoli, Pioltello e Roma

In occasione della Giornata Mondiale del Gioco, che si celebrerà venerdì 28, l'Assessorato alle Politiche Sociali e del Volontariato del Comune di Messina aderisce all'iniziativa di un flash mob che si svolgerà in contemporanea in 9 città italiane, nel quadro del progetto Ip Ip Urrà, selezionato da Con i Bambini, nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Piazze, parchi, rioni, cortili e balconi diventeranno lo spazio in cui bambini e adulti manderanno un messaggio per il diritto allo spazio urbano e al gioco di un'infanzia duramente colpita dal lockdown e dalla pandemia. Le città dove si svolgeranno i flash mob alle ore 17 di venerdì 28 sono Bergamo, Firenze, Genova, Lecce, Messina, Moncalieri, Napoli, Pioltello e Roma. Capofila del progetto è l'associazione Chi rom e chi no di Scampia ed i partners che promuovono le iniziative nelle 10 città partecipanti sono la Cooperativa Sociale Il Cantiere (Albino, Valle Seriana), la Cooperativa L'Abbaino, Consorzio Mestieri To-

scana (Firenze), la Cooperativa Sociale Mignanego (Genova), l'Associazione Fermenti lattici (Lecce), EcoS-Med cooperativa sociale (Messina), La Kumpania (Napoli) Libera Compagnia di Arti & Mestieri Sociali (Pioltello), l'Associazione 21 luglio (Roma), la Cooperativa Sociale Educazione Progetto (Torino), la Fondazione Zancan, l'Università Federico II centro Sinapsi e tante scuole sparse lungo lo stivale. A Messina, a partire dalle ore 16 di venerdì 28, i bambini e le bambine che frequentano il centro socio-educativo di Maregrossa, gli educatori e gli animatori della cooperativa sociale ECOSMED scenderanno in piazza Unione Europea, occupando simbolicamente la piazza principale della città con i loro colori e con un allegro girotondo. Obiettivo dell'iniziativa è quello di ridisegnare un modello di architettura della città che contempli la presenza di bambine, bambine e adolescenti e consentire di 'rigenerare spazi' per essere protagonisti e non ospiti scomodi dei territori, attraversandoli anche senza l'accom-

pagnamento degli adulti, offrendo occasioni per nutrire passioni, talenti, partecipazione, per rendersi utile, creare e abitare lo spazio pubblico e del gioco. Il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile nasce da un'intesa tra le Fondazioni di origine bancaria rappresentate da Acri, il Forum Nazionale del Terzo Settore e il Governo. Sostiene interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori.



Peso:30%